

Arezzo, 24 aprile 2025

*Alla Regione Toscana*  
*Settore Autorizzazione Rifiuti*  
*regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, relativamente al “Progetto di adeguamento dell’impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo”, ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR).  
Proponente: AISA IMPIANTI S.p.A. (SISPC 5613173)

Valutazione sulle integrazioni richieste con nostra nota del 13/09/2025.

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 31/07/2024, viste le integrazioni presentate dal proponente a Regione Toscana in data 14/03/2025, visto il verbale della consulta multidisciplinare interna a questo Dipartimento, per quanto di competenza si anticipano le seguenti considerazioni in vista della CdS del 22 maggio p.v..

#### UF PISLL:

Con riferimento a quanto richiesto con precedente parere del 13/09/2024, fermo restando i contenuti richiesti, si chiede di epurare le Valutazioni del Rischio da versioni precedenti e di procedere con la condivisione e firma dei documenti da parte di Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS come previsto dal D.Lgs 81/08.

#### UF IPN:

**Emissioni in atmosfera** – sono stati forniti i dati relativi all’anno 2022 misurati dal CNR Istituto per la Bioeconomia sez. di Firenze- stazione SMART 141 e 142 e nello specifico le medie orarie per i parametri NO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub> e CO, questi sono stati utilizzati come valore di fondo nel modello di studio diffusionale.

I dati di ricaduta nello scenario proposto, pur trascurabili, risultano superiori a quelli dello scenario autorizzato.

**Ricadute al suolo** – è stato simulato un modello di dispersione in aria e ricaduta e deposizione secca e umida al suolo per il cadmio, nichel e PCB-DL, oltre che una stima delle concentrazioni di questi contaminanti per un periodo di accumulo di 30 anni; le ricadute al suolo risultano di 4 ordini di grandezza inferiori ai valori di riferimento normativi.

**Impatto olfattivo** – si prende atto che AISA ritiene che gli interventi strutturali non modificheranno la problematica olfattiva.

#### UOC Sistema Demografico ed Epidemiologico:

La valutazione di impatto sanitario è stata rivista secondo quanto richiesto.

La descrizione dello stato di salute è stata estesa a tutti i comuni interessati secondo lo studio diffusionale e a tutte le patologie richieste (ad eccezione della salute materno infantile di cui si rileva tuttavia l’assenza sul sito di ARS di indicatori utili ai fini della valutazione in corso).

Azienda USL Toscana sud est



#### DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Direttore dr. Giorgio Briganti

#### U.F. IGIENE PUBBLICA E NUTRIZIONE ZONA AREZZO

Responsabile dr.ssa Elena De Sanctis  
Via Campo di Marte 27/28  
52100 Arezzo  
tel. 0575254969  
elena.desantis@uslsudest.toscana.it  
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Responsabile del Procedimento  
Dott. Sauro Sisi  
Via Campo di Marte 27/28 52100 Arezzo  
tel. 0575255962  
sauro.sisi@uslsudest.toscana.it  
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it



Struttura organizzativa  
certificata ISO 9001:2015

SEDE OPERATIVA SIENA  
piazza Carlo Rosselli, 26 53100 Siena  
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO  
via Cimabue, 109 58100 Grosseto  
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO  
via Piero Calamandrei, 173 - 52100 Arezzo  
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE  
via Piero Calamandrei, 173  
52100 Arezzo  
centralino: 0575 2551  
P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:

AOOGRT / AD Prot. 0298179 Data 05/05/2025 ore 10:29 Classifica P.070.

Non è stato possibile verificare i dati presentati relativi alla prevalenza delle malattie croniche riferiti all'anno 2024 poiché non ancora presenti nel sito di ARS (consultato il 15-04-25).

I dati dei ricoveri riportati nelle tabelle, erroneamente riferiti agli anni 2011-15 a pag. 18 della valutazione di impatto sanitario, fanno invece riferimento all'ultimo quinquennio disponibile (2019-2023).

In nessuna delle tabelle sono presenti gli intervalli di confidenza necessari per un'interpretazione più esaustiva dei dati. A questo proposito, per i tassi di mortalità risultati superiori a quelli toscani, è stata verificata direttamente da questa UOC l'assenza di significatività statistica, ad eccezione che per le patologie respiratorie, in entrambi i sessi, ad Arezzo e a Monte San Savino che sono invece significativamente superiori.

Anche nelle stime di rischio sanitario, con approccio epidemiologico e tossicologico, sono state prese in considerazione le osservazioni fatte riguardo alla PWE, alla popolazione da utilizzare in relazione allo studio diffusionale, alla scelta dei tassi di mortalità per ciascun comune in cui ricadono le diverse sezioni di censimento e all'indicazione dei rischi relativi utilizzati nel calcolo.

I risultati mostrano come il rischio stimato di effetti sanitari attribuibili alle emissioni in oggetto e al loro incremento sia molto basso. Questo, se da una parte rassicura sulle conseguenze sanitarie stimate dell'attività in oggetto, dall'altro non è sufficiente per concludere che la popolazione residente nell'area sia priva di rischi ambiente correlati, in virtù delle altre numerose fonti di inquinamento presenti di cui a tutt'oggi non si conosce con precisione il reale effetto cumulato, né la precisa caratterizzazione. Inoltre il profilo di salute dei comuni analizzati, che sembra escludere problematiche gravi sull'intera popolazione residente, non può farlo in riferimento alla sola popolazione esposta.

## **Conclusioni**

In virtù dell'adeguamento richiesto, considerato che l'incremento degli inquinanti emessi, pur rientrando nei limiti previsti dalla legge, contribuirà in senso peggiorativo al quadro ambientale dell'area di San Zeno e delle altre aree interessate dalle ricadute, non avendo al momento misure aggiornate che possano fornirci informazioni per definire e calibrare eventuali scelte ed interventi futuri per la tutela della salute della popolazione residente, riteniamo necessario che a distanza di 1 anno dall'attivazione dell'impianto il proponente effettui uno studio di deposizione al suolo per i parametri nichel, cadmio e diossine che possa essere confrontato con i dati della campagna 2014 e che tenga conto della dispersione ottenuta con lo studio diffusionale. Lo studio andrà ripetuto con cadenza triennale.

Si propone inoltre che il proponente commissioni e finanzi gli studi sulla zona che verranno successivamente definiti dall'ASL anche sulla base dei risultati della caratterizzazione prescritta, per l'analisi dello stato di salute della popolazione dell'area. Tali studi, che dovranno essere condotti da Enti pubblici o Università pubbliche, dovranno essere preventivamente approvati dall'Azienda USL che ne monitorerà anche la conduzione.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento  
Dir. Medico UF IPN  
Zona Aretina Dott. Sauro Sisi

La Responsabile UF IPN  
Zona Aretina  
Dr.ssa Elena de Sanctis

